

Valutazione dell'adesione all'igiene delle mani in un campione di operatori sanitari.

Froio Anna¹, Rotella Anna², Ficara Francesca³, Licata Francesca³, Bianco Aida³.

¹UOC Anestesia e Rianimazione, Azienda Ospedaliera "Mater Domini" di Catanzaro

²UOC Malattie Infettive, Azienda Ospedaliera "Mater Domini" di Catanzaro

³Scuola di Specializzazione in Igiene e Medicina Preventiva - Dipartimento di Scienze della Salute,
Università degli Studi "Magna Græcia" di Catanzaro

Introduzione

L'igiene delle mani rappresenta una procedura indispensabile per la sicurezza delle cure e in particolare per la prevenzione delle Infezioni Correlate all'Assistenza (ICA). Strategie di promozione dell'igiene delle mani sono presenti da diverse decadi ma, nella maggior parte degli ospedali di tutto il mondo sono necessari sforzi continui per mantenere un livello accettabile di aderenza a questa importante pratica.¹⁻²

Materiali e Metodi

Lo studio è stato condotto utilizzando la scheda di rilevazione dell'Organizzazione Mondiale della Sanità³ per la valutazione dell'adesione all'igiene delle mani nelle UU.OO. di Terapia Intensiva e di Malattie Infettive dell'AOU "Mater Domini" di Catanzaro attraverso delle sessioni di osservazione degli operatori sanitari (OS) della durata di 20 minuti. Sono state rilevate tutte le opportunità di igiene delle mani di ciascun OS ed in particolare i 5 momenti fondamentali: prima del contatto con il paziente o di manovra asettica, dopo esposizione a liquido biologico o contatto con il paziente e con ciò che sta attorno al paziente.

Risultati

I risultati preliminari si riferiscono ad un campione di 200 OS, costituito per lo più da medici (42%). Nei 4000 minuti di osservazione, sono state considerate 681 opportunità di igiene delle mani, le più frequenti riguardano il pre-contatto (262) e il post-contatto con il paziente (251). Nel 13,4% delle opportunità non è stata attuata alcuna azione, in particolare nella metà dei casi (50,5%) sono stati medici a non effettuare procedure di igiene delle mani, nel 24,2% infermieri, nel 18,7% OSS e nel 6,6% altri OS. Non è stata effettuata igiene delle mani nel 33,3% delle opportunità a seguito del contatto con ciò che circonda il paziente e nel 21,4% nelle occasioni antecedenti ad un contatto con il paziente. L'igiene delle mani è stata sempre effettuata prima di compiere una procedura in asepsi e dopo esposizione ad un fluido corporeo.

Conclusioni

Dai risultati emerge la consapevolezza dell'importanza di una corretta igiene delle mani nelle situazioni in cui è più evidente il rischio infettivo. Tra gli OS, i medici sembrano rappresentare la figura professionale che tende a dimenticare di eseguire l'igiene delle mani, in linea con studi precedenti. Questo conferma la necessità di rinforzare l'adesione alle buone pratiche per la prevenzione del rischio infettivo attuando strategie multimodali che non trascurino la trasmissione di feedback agli OS relativi ai risultati delle indagini di rilevazione dell'adesione all'igiene delle mani e relativi ai controlli microbiologici ambientali, senza

tralasciare l'uso di promemoria sia verbali che visivi (es. poster). Grande attenzione, infine, deve essere posta alla formazione in tema di prevenzione e controllo del rischio infettivo durante il corso di studi universitari.

Bibliografia

- [1] Sax H, Allegranzi B, Chraïti MN, Boyce J, Larson E, Pittet D. The World Health Organization hand hygiene observation method. *Am J Infect Control*. 2009 Dec;37(10):827-34. doi: 10.1016/j.ajic.2009.07.003. PMID: 20004812.
- [2] World Health Organization. WHO guidelines for hand hygiene in health care. Geneva, Switzerland: World Health Organization; 2009.
- [3] World Health Organization – Observation Form disponibile a:
https://www.who.int/gpsc/5may/Observation_Form.doc. (ultimo accesso aprile 2022)